

Discorso del compagno Luigi Longo a Torino

Veroproblema: liquidare subito il centrosinistra

I dirigenti del PSU non possono pensare di conservare in frigorifero per utilizzarla fra qualche mese una formula che è morta... Il Paese non ha bisogno di chiacchiere ma di una decisa azione realizzatrice e riformatrice...

Dalla nostra redazione TORINO, 1.

Il compagno Luigi Longo, Segretario generale del PCI, ha parlato stasera a Torino nel corso di una grande manifestazione popolare alla quale hanno portato la loro adesione, con brevi indirizzi di saluto, Franco Antonicelli e il compagno Mario Giovana del Psiup. Longo ha affermato che Torino proletaria è la città di Gramsci e Togliatti, la città che nel '19 e nel '20 era all'avanguardia in Italia per la coscienza e la combattività dei suoi operai...

genti. Se non si dà mano, e subito, con la più larga unità di intenti e di sforzi, ad una azione realizzatrice e riformatrice, si va solo incontro ad un ulteriore aggravamento di tutti i problemi e di tutte le tensioni economiche e sociali...

Lo scopo di dibattere e affrontare unitariamente i problemi delle fabbriche e della vita sociale, di estendere la partecipazione democratica a tutti i settori della vita politica, di ogni corrente sindacale e aderenti alle ACLI, a operai e impiegati non iscritti ad alcun partito. In questa nostra impostazione politica...

Qualche giorno fa, l'organo del partito socialista belga, Le peuple, ha scritto che l'appoggio dato dal nostro partito sin dal primo istante, al processo di rinnovamento democratico in atto nella società socialista cecoslovacca è una delle ragioni...

No operaio alla scelta di Nenni

Le elezioni del 19 maggio — ha proseguito il compagno Longo, iniziando a tracciare un giudizio del voto su scala nazionale — hanno creato in Parlamento e nel Paese una situazione politica nuova, hanno dato il colpo di grazia al centro-sinistra che, del resto, non sopravviveva che a se stesso...

L'anticomunismo non ha fruttato

Una grande responsabilità — ha continuato Longo — pesa anche su questa situazione, sulle forze cattoliche di sinistra e sulle sinistre democristiane. Per queste forze è giunta l'ora della verità. Si tratta di dimostrare, con atti politici precisi...

Nuovi poteri ai lavoratori

Il compagno Longo ha rilevato che problemi nuovi e più avanzati stanno oggi dinanzi a tutte le forze di sinistra in molte parti d'Europa. Ne è testimonianza anche il grande movimento di lotta che sta innalzando alle radici il regime antidemocratico del gen. De Gaulle...



NAPOLI — Un corteo di studenti ha attraversato ieri mattina la città. La manifestazione è stata organizzata per solidarietà con la lotta dei lavoratori e degli studenti francesi.

Un primo risultato del voto del 19 maggio

Deciso dal Comitato centrale: i socialisti escono dal governo

145 voti a favore dell'odg De Martino-Tanassi — 81 astensioni — Nenni non partecipa al voto — Lombardi: la sinistra è per il «disimpegno» ma vuole anche che il PSU ritrovi una posizione autonoma nel movimento operaio

Il Comitato Centrale approva i deliberati della direzione. Il CC impegna la direzione del partito a convocare il congresso entro il prossimo mese di ottobre. Questo scarno ordine del giorno, presentato da Tanassi e De Martino, segna la uscita dei socialisti dal governo. Ha avuto 145 voti mentre gli astenuti sono stati 81 e gli assenti 22.

Il Comitato Centrale approva i deliberati della direzione del partito a convocare il congresso entro il prossimo mese di ottobre. Questo scarno ordine del giorno, presentato da Tanassi e De Martino, segna la uscita dei socialisti dal governo.

Il Comitato Centrale approva i deliberati della direzione del partito a convocare il congresso entro il prossimo mese di ottobre. Questo scarno ordine del giorno, presentato da Tanassi e De Martino, segna la uscita dei socialisti dal governo.

Il Comitato Centrale approva i deliberati della direzione del partito a convocare il congresso entro il prossimo mese di ottobre. Questo scarno ordine del giorno, presentato da Tanassi e De Martino, segna la uscita dei socialisti dal governo.

Si rafforza l'azione del movimento universitario

Gli studenti presidiano la libertà negli atenei

Milano: chieste le dimissioni del rettore — Firenze: a colloquio con i cittadini

A Milano, gli universitari della Statale hanno chiesto, nel corso delle assemblee che si sono tenute nelle facoltà occupate, che il rettore dimissioni. A questo proposito è stata votata una mozione nella quale si rileva l'incapacità del rettore a coprire con comportamento serio e responsabile il proprio ufficio che egli ha di fatto abbandonato. Anche il comportamento del rettore della Cattolica è stato stigmatizzato da un comunicato del movimento giovanile di destra sspaggiato dal rettore Franceschini.

Un duro attacco all'«Osservatore Romano» degli studenti

Un duro attacco al movimento studentesco ha mosso ieri l'Osservatore romano in un cuneo dal titolo significativo: «Alla violenza no; bisogna rispondere di no». I giovani vengono definiti «guastatori delle nostre città» ed accusati di voler «turbarne, intimidire, sconvolgere il ritmo di vita di milioni di cittadini che chiedono, al contrario, di essere assistiti e protetti».

«A Firenze, dopo l'occupazione del rettore, avvenuta appunto sull'onda delle iniziative studentesche e del contributo di solidarietà che egli ha di fatto abbandonato. Anche il comportamento del rettore della Cattolica è stato stigmatizzato da un comunicato del movimento giovanile di destra sspaggiato dal rettore Franceschini.

«A Firenze, dopo l'occupazione del rettore, avvenuta appunto sull'onda delle iniziative studentesche e del contributo di solidarietà che egli ha di fatto abbandonato. Anche il comportamento del rettore della Cattolica è stato stigmatizzato da un comunicato del movimento giovanile di destra sspaggiato dal rettore Franceschini.

Estrazioni del lotto

Table showing lottery numbers for various locations: Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia. Columns include numbers and counts.

No al gollismo, per la democrazia

Manifestazioni a Torino, Modena, Palermo e Napoli

Corteo di giovani torinesi aggredito dalla polizia — Oggi e domani nuove iniziative di solidarietà con gli operai e gli studenti francesi

A Modena migliaia di lavoratori, di giovani hanno attraversato in corteo la città raccogliendosi nella Piazza Grande dove ha tenuto un comizio il compagno Petruccioli segretario nazionale della FGCI.

A Napoli centinaia di studenti della facoltà di Architettura occupata hanno sfilato ieri mattina nelle vie del centro, raggiungendo tra due ali di folla l'ingresso dell'Università.

A Palermo, dopo che in piazza Massimo avevano parlato il segretario della C.d.L., La Porta, il consigliere comunale del PSU, Bonsignore, il compagno La Torre, segretario della Federazione comunista, e il capogruppo del PsiUP all'Assemblea regionale Corallo.

hanno inviato messaggi di solidarietà agli operai della Renault, alla CGT e agli studenti della Sorbona. Un comizio unitario del PCI, del PsiUP e dei socialisti autonomi si è tenuto ad Orvieto.

è esteso nelle maggiori città. Dopo quelle di venerdì scorso a Milano e a Roma, altre manifestazioni si sono tenute ieri in decine di centri del Nord e del Mezzogiorno. A Torino un corteo di circa 1500 giovani, in prevalenza studenti, che manifestava per le strade del centro, è stato assalito da poliziotti e carabinieri dinanzi alla sede della Stampa. Ci sono stati sei feriti.

Una lettera di Napolitano

Replica all'«Avanti!» sulla scelta dei socialisti

Il compagno Giorgio Napolitano ci ha inviato la seguente lettera di replica al commento che l'«Avanti!» ha dedicato al suo articolo «La scelta dei socialisti» pubblicato ieri l'altro su queste colonne. L'«Avanti!» preferisce distorcere, anziché riferire correttamente, i nostri argomenti. Il giornale del PSU ha infatti scritto che nel mio articolo su l'Unità di venerdì io ho affermato che non basta il disimpegno ma che i socialisti dovrebbero correre a far parte del cosiddetto schieramento unitario (egemonizzato dal PCI). Io avevo invece scritto: «Non basta desiderare (com'è stato) di non riprendere per il momento la collaborazione di governo con la DC. Il problema è di riprendere piena autonomia dalla DC per una azione di lotta nel paese...».